

## COS'E' LA CATARATTA - COME SI OPERA

### **AMBULATORIO MEDICO-CHIRURGICO DI OCULISTICA**

Direttore Tecnico: **dott. Giacomo Sanfelici**

**Pietra Ligure (SV)** Via Mameli, 54 | **Alba (CN)** Via Italo Gastaldi, 5 (II piano)

Tel. 019.62.57.02 | E-mail [info@visusambulatorio.com](mailto:info@visusambulatorio.com)

[www.youtube.com/dottsanfelici](http://www.youtube.com/dottsanfelici)



[www.facebook.com/visusambulatorio](http://www.facebook.com/visusambulatorio)



[www.visusambulatorio.com](http://www.visusambulatorio.com)

### Sintomi

L'occhio è simile ad una macchina fotografica; la cornea ed il cristallino focalizzano l'immagine sulla retina. Quando il cristallino si opacizza la luce viene parzialmente arrestata, la visione diventa opaca, nebbiosa ed indistinta. Tale patologia del cristallino si chiama cataratta; questa è la malattia più frequente con l'aumento dell'età, specie oltre i sessant'anni. Il sintomo più comune è il calo progressivo e continuo della vista in lontananza; nei primi tempi il paziente avverte un miglioramento della visione per vicino che lo porta a far meno degli occhiali da lettura. Successivamente si può avere aumento di queste difficoltà nella visione, con variazioni in relazione alla luminosità degli ambienti.

In presenza di questi sintomi è indispensabile una visita del Medico Oculista, che può porre la diagnosi di questa patologia.

Quando la cataratta rappresenta un ostacolo alla capacità di visione nitida si consiglia di intervenire chirurgicamente, in quanto non esistono valide terapie mediche.

Nel caso di cataratta di entrambi gli occhi, si opera per primo l'occhio con maggiore opacità, e che per le altre condizioni oculari di retina e nervo ottico può avere un buon recupero visivo. Successivamente, dopo una o più settimane, si opera il secondo occhio.

*E' sconsigliato vivamente un intervento in entrambi gli occhi nella stessa seduta operatoria.*



*Cataratta completa*

### La chirurgia della cataratta

La facoemulsificazione è l'intervento più sofisticato ed utilizzato per la chirurgia della cataratta. Con questa tecnica il cristallino opacato viene frammentato dentro l'occhio, lasciando in sede il suo involucro, la capsula, che serve da supporto alla protesi ottica artificiale che viene inserita per correggere la vista del paziente. E' un intervento che si esegue al microscopio operatorio, per poter operare in spazi molto limitati su strutture estremamente delicate; lo si esegue, di solito, in anestesia topica cioè di superficie.

L'anestesia topica con gel anestetico, introdotta in Italia dal dott. Sanfelici, è molto gradita dai pazienti ed usata dai chirurghi più esperti; si evitano così le iniezioni intorno all'occhio, pur potendo eseguire l'operazione in maniera indolore. Il paziente non deve sospendere eventuali terapie fluidificanti il sangue, comincia già a vedere appena operato, non necessita di bendaggio e lascia l'Ambulatorio chirurgico con l'occhio protetto da un solo occhiale da sole.

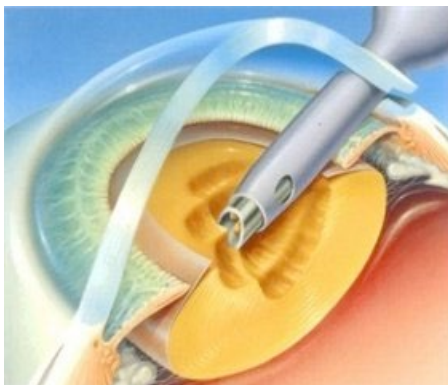


*Applicazione del gel anestetico che consente di praticare l'intervento senza punture attorno all'occhio, di poter vedere appena finito l'intervento, di non dover sospendere eventuali terapie con anti-coagulanti e di non dovere bendare l'occhio, ma utilizzare solo occhiali da sole per protezione.*

Con la facoemulsificazione che usa gli "ultrasuoni torsionali" si pratica un taglio limitato di 2,4 mm nella parte periferica della cornea del paziente; attraverso questa piccola apertura si pratica tutto l'intervento compresa l'introduzione del cristallino artificiale e, pertanto, non necessitano punti di sutura. In questo modo la guarigione è più rapida con un recupero visivo più precoce.

Per correggere la visione dell'occhio operato di cataratta, al quale viene asportata una

## COS'È LA CATARATTA - COME SI OPERA



lente dell'occhio che si è opacizzata, si deve introdurre una nuova lente nell'occhio, il cristallino artificiale.

Dal primo intervento effettuato presso l'Ambulatorio "Visus" nel 1996 vengono impiantate lenti acriliche idrofobe Alcon AcrySof che sono i cristallini artificiali più utilizzati e di migliore qualità al mondo.

Nell'Ambulatorio "Visus" si pratica l'impianto del cristallino con pigmenti giallo; lo scopo di tale lente è quello di dare una protezione naturale alla retina del paziente operato, migliorare la percezione dei colori e della sensibilità al contrasto.

Con la chirurgia della cataratta si può abbinare all'intervento la correzione di precedenti difetti di vista, eliminando o riducendo la necessità dell'uso degli occhiali.

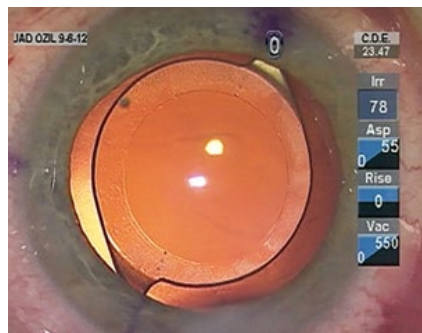


AcrySof™ IQ Vivity™ Extended Vision Intraocular Lens (IOL)

Per eliminare la presbiopia indotta dall'intervento si può utilizzare un cristallino artificiale a "profondità di fuoco estesa" ("Clareon Vivity" della Alcon); questo consente di tornare a vedere nitido da distante, media distanza e nella lettura riducendo l'uso degli occhiali. Sono indicati in pazienti che non vogliono più dipendere dagli occhiali nelle loro attività quotidiane, e non creano problemi di adattamento come le lenti da occhiale multifocale.

Queste soluzioni particolari sono da valutare e discuterne assieme al Chirurgo che può o no consigliarli.

Nei casi di astigmatismo congenito è consigliabile l'impianto di cristallino artificiale "torico" ("Clareon Aspheric Toric" della Alcon) che consente la correzione del difetto di vista presente dalla nascita; se indicato dal Chirurgo si può anche impiantare un cristallino "torico multifocale" ("Clareon Vivity Toric" della Alcon) per eliminare l'astigmatismo e ridurre la presbiopia.



Lente torica

Questi progressi consentono ai nostri pazienti di ridurre la dipendenza dagli occhiali nella loro quotidianità.

### **Come avviene l'intervento nell'Ambulatorio Visus**

Un ambulatorio per la chirurgia oculare è un edificio progettato ed utilizzato esclusivamente per la chirurgia senza ricovero perché è dotato dei più moderni e sicuri sistemi di assistenza al paziente.

L'Ambulatorio "Visus" è organizzato, attrezzato e certificato dalla Società Oftalmologia Italiana (S.O.I.) per eseguire l'intervento di cataratta in regime ambulatoriale; vi è stato effettuato il primo intervento di cataratta ambulatoriale nel 1996, primo in Liguria e tra i primissimi in Europa.

Il Paziente, precedentemente visitato e valutato, si reca in Ambulatorio mezz'ora prima dell'operazione, avendo già preparato l'occhio al suo domicilio.

Dopo la valutazione del Medico Anestesista, viene praticata l'anestesia topica con gel ane-

stetico; il Paziente viene portato in sala operatoria dove viene fatto sedere su una comoda poltrona reclinabile e vengono monitorati i parametri vitali. Al termine della procedura chirurgica della durata media di 15 minuti, lo schienale della poltrona viene sollevato ed il paziente, assistito da una Infermiera, viene accompagnato nella sala postoperatoria.

In questa sala viene ricontrollato dall'Anestesista, viene medicato da parte del Chirurgo e gli viene servita una leggera colazione. Alla dimissione vengono consegnati le istruzioni postoperatorie, il collirio da instillare, le garze sterili, l'occhiale da sole di protezione e l'analgesico da assumere in caso di dolore .

A casa il Paziente non necessita di particolare assistenza; è sufficiente la presenza di un solo parente per aiutarlo nelle prime medicazioni. *In caso di necessità il paziente può contattare telefonicamente il Chirurgo e l'Anestesista nelle prime 72 ore, in quanto viene svolto un Servizio di reperibilità urgente.*

Il recupero della vista è chiaramente legato alla precisa conduzione dell'intervento, dal regolare decorso postoperatorio e dalle condizioni anatomiche e funzionali delle altre strutture oculari.

### **Vantaggi della chirurgia ambulatoriale**

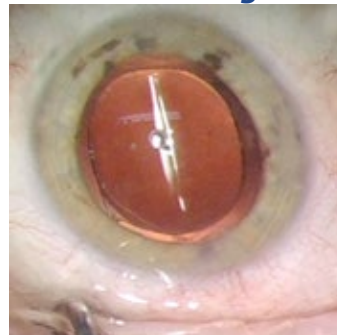
La chirurgia effettuata nell'Ambulatorio Visus, ambulatorio ispezionato ed autorizzato per la chirurgia oculare dalle Autorità competenti della A.S.L., ha diversi vantaggi rispetto a quella effettuata in Ospedale.

In ambulatorio il paziente è meglio assistito, l'intervento è costantemente seguito dall'Anestesista, l'ambiente chirurgico è riservato alla sola chirurgia oculare. Questo riduce al massimo le possibili complicanze organizzative ed infettive, che sono più frequenti nelle sale operatorie multiuso.

Il paziente operato in ambulatorio non ha l'ansia e la preoccupazione di entrare in ospedale, si alza e cammina appena operato ed ha la compagnia e l'assistenza dei suoi familiari. Inoltre il Personale di assistenza è stato e viene costantemente preparato ed istruito per la chirurgia oculare; la partecipazione dello stesso squadra di personale alla chirurgia ed alla assistenza dei pazienti consente una otti-

ma conoscenza ed un corretto utilizzo di tutti i sofisticati strumenti chirurgici.

### **Complicanze della chirurgia**

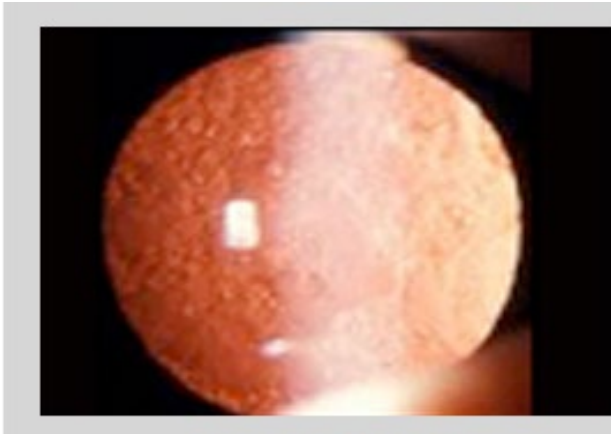


### **della cataratta**

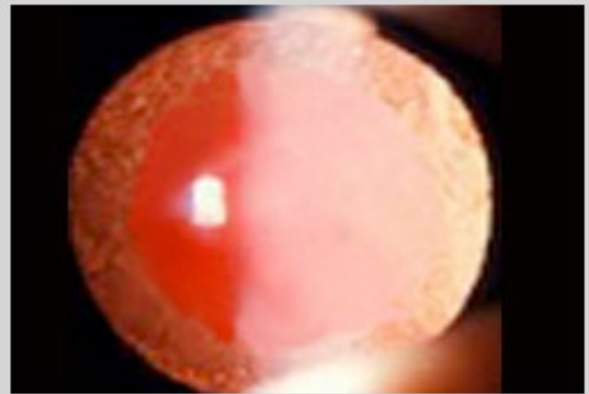
La rimozione della cataratta è un intervento di alta microchirurgia, delicato, ma attualmente molto sicuro. Come tutti gli interventi chirurgici vi possono essere complicanze che possono avere riflessi negativi sulle condizioni finali della vista. Tra le complicanze si possono avere emorragie per sanguinamento, opacità corneali, irregolarità della pupilla, aumento della pressione intraoculare, infiammazione cronica della retina ed, in rarissimi casi, infezione dell'occhio. Quest'ultimo grave problema controindica una chirurgia della cataratta in entrambi gli occhi nella stessa seduta operatoria, per le gravissime conseguenze sulla vista del paziente.

Il recupero della vista è chiaramente legato alla precisa conduzione dell'intervento, dal regolare decorso postoperatorio e dalle condizioni anatomiche e funzionali delle altre strutture oculari. Nell'intervento di cataratta eseguito con la tecnica di facoemulsificazione si lascia all'interno dell'occhio la capsula del cristallino naturale. Questa parte della lente serve da supporto al cristallino artificiale che viene inserito; la capsula può successivamente opacizzarsi e creare le stesse difficoltà visive della cataratta. Questo fenomeno determina la cataratta secondaria. Per questa patologia si effettua un trattamento con uno specifico laser, lo YAG Laser, che apre la capsula posteriore opacizzata senza danneggiare il cristallino artificiale e le altre strutture oculari. Questa procedura ambulatoriale ed indolore consente di recuperare la vista in pochi minuti, come era prima dell'insorgenza di questo problema.

## COS'E' LA CATARATTA - COME SI OPERA



Cataratta secondaria

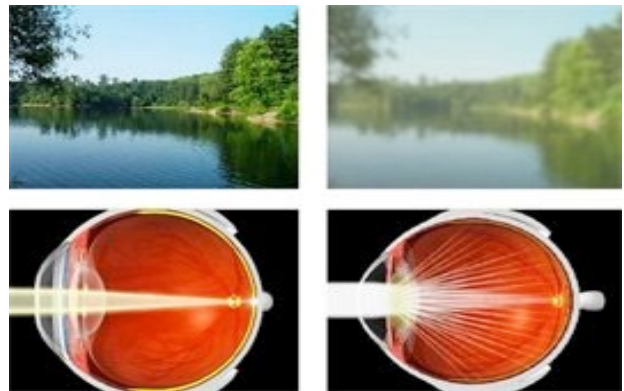


Dopo Yag-laser

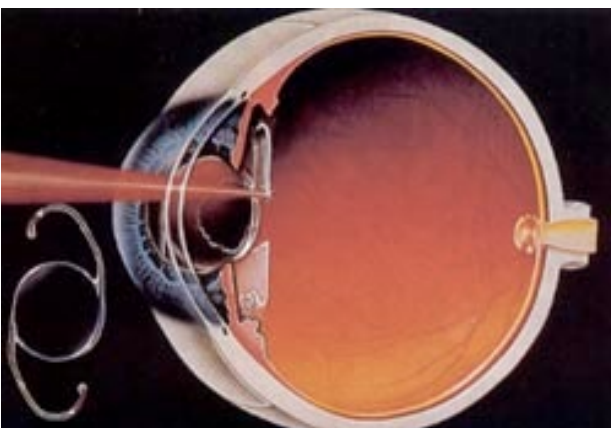
Nell'intervento di cataratta eseguito con la tecnica di facoemulsificazione si lascia all'interno dell'occhio la capsula del cristallino naturale. Questa parte della lente serve da supporto al cristallino artificiale che viene inserito; la capsula può successivamente opacizzarsi e creare le stesse difficoltà visive della cataratta. Questo fenomeno determina la cataratta secondaria.

Per questa patologia si effettua un trattamento con uno specifico laser, lo *Yag Laser*, che apre la capsula posteriore opacizzata senza danneggiare il cristallino artificiale e le altre strutture oculari.

Questa procedura ambulatoriale ed indolore consente di recuperare la vista in pochi minuti, come era prima dell'insorgenza di questo problema.



Visione normale e con cataratta secondaria



Azione dello Yag-Laser sulla capsula